

**Relazione della prof. Rita Caccamo
Presidente della Commissione Gemellaggi.**

Vi invio sinteticamente le idee-chiave del mio programma di gemellaggio.

1.In Italia: dopo un incontro x passaggio campana e successivi scampi telematici con i consoci di Capri, e' emersa la possibilita' di un gemellaggio, da approfondire dopo la pausa estiva.

2.In Europa:

- Incrementare le attivita' con il club gemello Champs Élysées, con cui ci confronteremo per l'operazione in Mali, sul quale ho già riferito in precedenza; con cui ci sarà un programma ad hoc per altre attività congiunte.

- sviluppare un attività con un Club inglese del Rotary che potrebbe essere quelli di Dublino in Irlanda, paese europeo abbastanza isolato , sul quali si sa poco, pur essendo molto aperto agli scambi culturali, come già notato in un periodo di tre mesi che ho passato a Dublino, sul quale; a suo tempo, ho scritto un lungo saggio.

Altri suggerimenti potranno essere valutati.

3. In Terzo Mondo :

Estendere il nostro gemellaggio con il Rotary del Burundi, uno dei paesi più poveri del mondo, che, dopo un decennio di guerra, si alza. Il Rotary svolge un ruolo attivo e il club di Ingoma Bujumbura, in particolare, con cui il nostro amico ingegnere Jacques Strebelle ha buoni rapporti e che ha nella sua azione numerosi progetti per la lotta contro la povertà e per il benessere della società. Uno dei suoi membri Annick Sezibera, prossimo presidente Club Rotary , medico e segretario esecutivo della Confederazione delle cooperative agricole per lo sviluppo di associazioni, che potrebbe passare in Europa e a Roma, e introdurre questi vari progetti.

Le mie proposte potranno subire modificazioni nel contatto con i Club di cui sopra.

Rita Caccamo